

La paura, la violenza e la fede nel valore salvifico del sangue

L'antropologia culturale ha dimostrato che tutte le società umane hanno sempre cercato di placare la violenza e la paura con sacrifici di sangue. La fede nel valore salvifico del sangue, per quanto illogica, è forte e viva ancora oggi, se tanti sono ancora gli attentati che noi definiamo terroristici, ma che sono di matrice religiosa.

Contenuti del video:

Minuto 0.01 - La paura delle calamità e ancor di più della violenza interna al gruppo umano deve essere placata, e la violenza deve essere disinnescata. Questo è il compito dei capi del gruppo.

Minuto 1.47 - Occorre spiegare le cause dell'evento violento e operare insieme per rimuoverle. In realtà è proprio l'operare insieme che supera la violenza. Esempi storici.

Minuto 3.16 - La soluzione per l'insolubile: l'offerta di sangue, che lava la colpa e rinvigorisce la vita. Esempi storici.

Minuto 6.12 - L'uso del 'capro espiatorio' umano per l'offerta di sangue più preziosa.

Durata totale 7'41''



Che cosa è essenziale capire:

L'attitudine di tutti noi a colpevolizzare un altro per la nostra infelicità e per i nostri errori, moltiplicata su scala sociale, dà origine al meccanismo del capro espiatorio. La fede nel valore salvifico del sangue impone poi che il capro espiatorio venga ucciso e il suo sangue venga sparso.